

VareseNews

“Con il Green pass siamo noi baristi e ristoratori a pagare il conto”

Pubblicato: Venerdì 23 Luglio 2021



«Ancora una volta sono i pubblici esercizi a pagare il prezzo più salato. Le misure contenute nel Decreto Green Pass confermano il principio di non equità che ha animato tutti i provvedimenti anti Covid dell'ultimo anno. Perché diventa obbligatorio il “passaporto verde” per sedersi all'interno di bar e ristoranti mentre sui mezzi pubblici, vera fonte di contagi, non è richiesto? Perché nei centri commerciali, luoghi a rischio di assembramenti, non ci saranno limitazioni?». Lo chiede al Governo **Giordano Ferrarese, presidente provinciale e consigliere nazionale di Fipe Concommercio.**

Dal prossimo 5 agosto, in base alle nuove misure, all'interno di bar, ristoranti, pizzerie e pub, potranno consumare al tavolo solo i clienti muniti di **Green pass (rilasciato dopo la prima dose)**. Sarà invece consentita a tutti la consumazione al bancone. «**Non si pensi che il nostro settore sia contrario all'utilizzo del Green pass – spiega Ferrarese -**, soprattutto se l'obiettivo è tenere sotto controllo i contagi e, contemporaneamente, dare una ulteriore spinta alle vaccinazioni. Abbracciamo in pieno questa linea, ma per raggiungere lo scopo è necessario che le limitazioni vengano estese e non circoscritte ai “soliti noti”».

Il numero uno di Fipe provinciale **guarda ai prossimi mesi con grande preoccupazione:** «Fino alla fine di settembre limiteremo i danni grazie ai tavoli posti all'eterno dei locali, ma quando le temperature inizieranno ad abbassarsi il negativo effetto sui fatturati sarà evidente. Un danno che già dal 5 agosto in

poi sarà realtà per il 40 per cento di locali sprovvisti di dehors o con spazi esterni limitati».

C'è poi la questione, non certo secondaria, dell'**applicazione della misura decisa dal Governo**: «Come faremo a controllare chi è effettivamente in regola con la vaccinazione? Al di là dello strumento e del software che dovremo utilizzare per leggere i qr code del quale non siamo dotati, non potremo comunque chiedere al cliente di esibire il proprio documento, **non siamo una forza di polizia**. Dovremo quindi in qualsiasi caso fidarci, rischiando ogni volta che facciamo sedere qualcuno al tavolo una sanzione da 400 a 1.000 euro?».

Ferrarese chiude lanciando un appello: «**L'utilizzo del Green pass deve essere esteso, solo in questo modo il provvedimento diventerà propositivo e non punitivo**. I pubblici esercenti, come hanno fatto dall'inizio della pandemia, continueranno a fare la loro parte nella lotta al virus, ma se si continuerà a pensare che il Covid si sconfigge chiudendo solo i ristoranti, i bar e le discoteche non usciremo più dal tunnel della pandemia».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it